



Club Alpino Italiano
Sezione di Padova – APS – ETS

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



MERCOLEDI' 2 LUGLIO 2025 - Loc. n° 34 DOLOMITI - ALPI ORIENTALI COL MARGHERITA Traversata dal San Pellegrino al Valles

In origine, il passo si chiamava Mont de Aloch; il nome **Passo San Pellegrino** deriva dalla presenza, in epoca medievale, di un ospizio gestito da frati dell'ordine di San Pellegrino delle Alpi. Questo ospizio, costruito nel 1358 su iniziativa di alcuni facoltosi abitanti di Moena offriva ospitalità ai pellegrini che si recavano verso sud, verso il porto di Venezia.

Il nome "**Juribrutto**" sembra derivare da un terreno non particolarmente fertile. Il nome "**Passo Valles**" deriva dal toponimo locale "Valles", che significa "valle" in ladino, la lingua parlata nelle Dolomiti. Il nome "**Col Margherita**" si riferisce ad un punto panoramico, un valico e un osservatorio di alta quota, situato nelle Dolomiti. L'origine del nome è legata alla regina Margherita di Savoia, che fu il nome scelto per il rifugio più alto d'Europa, la Capanna Margherita, situata sul Monte Rosa.

Ritrovo: ore 5:45 Capolinea nord del tram a Pontevigodarzere e **partenza ore 6:00** in pullman con percorso: Castelfranco V.to, Busche, Sedico, Agordo, Canale d'Agordo, Falcade, Passo San Pellegrino; Park pullman presso il passo difronte al "Bar Pizzeria ristorante Chalet Isabella" con possibilità di usufruire dei bagni previa consumazione (2h 45min, 187km). Il pullman poi si porterà nel primo pomeriggio (ritorna verso Falcade per SS/SP346, incrocia la SP81 e arriva al Valles (30min, 14km) presso la Malga Vallazza (aperta) subito dopo il Passo Valles dove ci attenderà alla fine della ns. escursione. Rientro per Passo Rolle, San Martino di Castrozza, Fiera di Primiero e poi Padova (3h, 145km).

Colazione a Fraz. Le Campe La Valle Agordina prima di Agordo (1h 45min, 156km) presso Fabbrica in Pedavena 0437-62171 e Rossetti Pasticceria 0437-640696.

Percorso: Partiamo dal Passo San Pellegrino 1918mt con direzione SO sentiero 628, fino a raggiungere il Col De La Palue 2267mt in 1h:15' +360mt; scendiamo a Scalet 2131mt in ca 30' -150mt. Iniziamo poi la salita alla forcella Juribrutto 2381mt in ca 1h +250mt. Da qui per sentiero 629 scendiamo al lago Juribrutto 2206mt in ca 30' dove effettueremo il pranzo al sacco. Riprendiamo sempre per lo stesso sentiero (**massima attenzione perché ci sono molti grossi sassi**) prima salendo di ca 50mt per poi scendere fino a Malga Juribrutto 1912mt in ca 1h:15'. Da qui verso Est seguiamo il sentiero 623 che ci condurrà alla Malga Vallazza 1935mt in ca 1h dove troveremo il ns pullman per il rientro.

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici, **1,5lt acqua**.

Difficoltà:	E
Dislivello salita/discesa	+/- 750mt; Quota Max 2388mt
Tempo di percorrenza:	5,5h + soste
Lunghezza percorso	12 km ca
Cartografia:	Cartina Tabacco n. 06 + 022

Accompagnatori: Gianni Tiso 347 7224059; Rossanna Turato 329 2198123; CAI Veterani 331 8636668

IMPORTANTE: per problemi o rinuncia dell'ultimo momento, contattare SOLO i direttori di escursione e NON il numero dei Veterani.

Quota di iscrizione 20€; il pagamento si farà in pullman durante la sosta caffè.

Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione dalle ore 15 alle 17 collegandosi al link che verrà precedentemente inviato via whatsapp alla lista dei Veterani. Si potrà iscrivere sé stessi ed un'altra persona. Chi non ha ricevuto il messaggio whatsapp perché non è nella lista dei Veterani o ha altri problemi di iscrizione contatti i direttori di escursione. Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso; per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

